Autorità Nazionale Anticorruzione - SG - USI - Servizi informatici interni - Prot. Ingresso N.0005207 del 12/01/2024

S.R.R. Messina Area Metropolitana

Società consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti
Art. 6 Legge Regionale 08 aprile 2010, n. 9

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

INDICE

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 3

2 DEFINIZIONI 3

3 INQUADRAMENTO CONTESTO DI RIFERIMENTO 4

4 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE 6

5 IL CONTRATTO DI SERVIZIO 8

6 SISTEMA ARERA E SCHEMI-TIPO 11

7 ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO 12

8 ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO 13

9 RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INDICATI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO 16

10 CONCLUSIONI 16

1 Premessa sui Servizi Pubblici Locali

In data 31.12.2022 è entrato in vigore il **D.lgs. 201/2022** (pubblicato sulla G.U. del 30.12.2022, n. 304) avente ad oggetto il riordino della disciplina dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica**.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Ai sensi dell'art. 30 del **D.lgs. 201/2022** è previsto che *"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori"*.

La presente Relazione costituisce la ricognizione periodica della gestione dei SPL con l'andamento dell'aspetto economico, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali provvedendo all'analisi dell'andamento della gestione degli affidamenti effettuati, con riferimento all'anno 2022, ed in generale alle competenze proprie della SRR:

- dal punto di vista economico;
- dal punto di vista della qualità del servizio;
- dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

2 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo*

economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della ''redditività'', anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

3 Inquadramento Contesto di Riferimento

La Gestione del Sistema dei rifiuti nella Regione Siciliana è ad oggi regolamentata dalla L.r. n. 9/2010 e s.m.i. avente per oggetto la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

L'art. 15 dispone che la S.R.R. individua il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i Comuni consorziati, stipulando e sottoscrivendo con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli Comuni della parte di servizio relativa al territorio dei Comuni stessi. Successivamente, la stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto (contratto di servizio) con i singoli Comuni ha luogo, ai sensi dell'art. 4, fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della stessa legge, la S.R.R. esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La struttura normativa definita dalla l.r. 9/2010 è stata trasformata negli anni con successive modifiche.

Prima fra tutte l'aumento del numero di ambiti territoriali ottimali, SRR, che all'art. 5 comma 1 erano i seguenti:

- ATO 1 – Palermo;
- ATO 2 – Catania;
- ATO 3 – Messina;

- ATO 4 – Agrigento;
- ATO 5 – Caltanissetta;
- ATO 6 – Enna;
- ATO 7 – Ragusa;
- ATO 8 – Siracusa;
- ATO 9 – Trapani;
- l) ATO 10 – Isole minori.

Che, in seguito alla delibera di Giunta Regionale n. 226 del 3/07/2012 che individuava bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, con il Decreto del Presidente della Regione n. 531 del 4/07/2012 sono stati, in via definitiva, frazionai nei seguenti 18, (15 dei quali hanno dimensione sub-provinciale):

- ATO 1 – Palermo Provincia Ovest;
- ATO 2 – Catania Provincia Nord;
- ATO 3 – Messina Provincia;
- ATO 4 – Agrigento Provincia Est;
- ATO 5 – Caltanissetta Provincia Nord;
- ATO 6 – Enna Provincia;
- ATO 7 – Ragusa Provincia;
- ATO 8 – Siracusa Provincia;
- ATO 9 – Trapani Provincia Sud;
- ATO 10 – Isole minori;
- ATO 11 – Agrigento Provincia Ovest;
- ATO 12 – Caltanissetta Provincia Sud;
- ATO 13 – Catania Area Metropolitana;
- ATO 14 – Catania Provincia Sud;
- ATO 15 – Messina Area Metropolitana;
- ATO 16 – Palermo Area Metropolitana;
- ATO 17 Palermo Provincia Est;
- ATO 18 Trapani Provincia Nord.

Vista la partenza non immediata delle SRR, al fine di garantire continuità ai servizi locali di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, a monte dei sistemi di trattamento e/o smaltimento, con la l.r. n. 3 del 9 gennaio 2013 fu modificato l'art. 5 della l.r. 9/2010 con l'inserimento del comma 2ter che prevede la possibilità che "...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti".

Tale modifica ha ulteriormente frammentato il sistema permettendo ai Comuni, in forma singola o associata, di costituirsi in Ambito Rifiuti Ottimale (A.R.O.) per sostituirsi nel compito della SRR, di cui all'art. 15 della l.r. 9/2010, di individuare il gestore del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti (ma non il servizio integrato di gestione dei rifiuti) e stipulando poi il relativo contratto d'appalto (contratto di servizio).

Con atto del 7 ottobre 2013 è stata costituita la società consortile SRR Messina Area Metropolitana S.C.p.A. dei seguenti 47 comuni della provincia di Messina riportati nella tabella 1 seguente.

Tabella 1. Comuni dell'ambito ATO15 – SRR Messina Area Metropolitana.

n.	Comune	Abitanti
1	Alì	656
2	Alì Terme	2.357
3	Antillo	841
4	Barcellona Pozzo di Gotto	40.499
5	Casalvecchio Siculo	750
6	Castelmola	1.099
7	Castroreale	2.255
8	Condrò	465
9	Fiumedinisi	1.325
10	Forza d'Agrò	888
11	Furci Siculo	3.200
12	Furnari	4.073
13	Gaggi	3.148
14	Gallodoro	348
15	Giardini Naxos	9.192
16	Gualtieri Sicaminò	1.627
17	Itala	1.492
18	Letojanni	2.809
19	Limina	720
20	Mandanici	556
21	Merì	2.345
22	Messina	224.029
23	Milazzo	30.871
24	Monforte San Giorgio	2.527
25	Mongiuffi Melia	551
26	Nizza di Sicilia	3.538
27	Pace del Mela	6.064
28	Pagliara	1.123
29	Roccafiorita	187
30	Roccalumera	4.107
31	Roccavaldina	1.011
32	Rometta	6.549
33	San Filippo del Mela	1.522
34	San Pier Niceto	6.728
35	Santa Lucia del Mela	2.641
36	Santa Teresa di Riva	4.538
37	Sant'Alessio Siculo	9.527
38	Saponara	3.800
39	Savoca	1.842
40	Scaletta Zanclea	1.857
41	Spadafora	4.715
42	Taormina	11.000
43	Terme Vigliatore	7.309
44	Torregrotta	7.350
45	Valdina	1.304
46	Venetico	4.040
47	Villafranca Tirrena	8.099
ABITANTI TOTALI (al 31.12.2022)		**437.474**

4 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Le modifiche sopra descritte al quadro normativo regionale non hanno consentito alla SRR di procedere all'individuazione del gestore unico del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto all'art. 15 della l.r. 9/2010.

La possibilità data ai Comuni, con la l.r. 3/2013, di procedere in forma singola o associata all'affidamento dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto rifiuti urbani all'interno di perimetri definiti ARO e dotati di un Piano di Intervento approvato dagli uffici regionali, hanno fatto si che invece di un gestore unico nel territorio della SRR vi siano ben 67 Gestori del ciclo dei rifiuti. Gli ARO, che non hanno alcuna personalità giuridica, di fatto, definiscono un perimetro territoriale per la modalità qualitativa di svolgimento dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto e

non un Piano Economico e Finanziario di ARO. Resta di competenza dei singoli comuni la formulazione dei PEF e dei regolamenti di determinazione della TARI per ogni singolo comune.
Attualmente, quindi, in ogni perimetro gestionale, identificato dai territori dei singoli comuni e non dall'intero ambito, si hanno due gestori del ciclo dei rifiuti:

1) Gestore della tariffa e dei rapporti con l'utenza;
2) Gestore del servizio di spazzamento e lavaggio, raccolta e trasporto.

Il Gestore della tariffa è sempre il comune territorialmente competente, il gestore dei servizi di spazzamento e lavaggio e raccolta e trasporto è una ditta esterna per 43 comuni, una società *in house* per il comune più grande e gli stessi comuni in gestione diretta nei restanti tre.

Si hanno, quindi, 47 gestori della tariffa e rapporti con l'utenza e 20 Gestori dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Sono 32 i Comuni della SRR che, nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito della SRR, si sono costituiti in ARO ed hanno proceduto ad autonomi affidamenti del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Approvato il Piano d'Ambito (21/03/2019), la S.R.R. Messina Area Metropolitana, in aderenza all'art. 15 l.r. n. 9/2010, in data 19/07/2019, ha indetto una gara di appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 comma 14 del d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nei territori dei 15 comuni non costituitisi nel frattempo in A.R.O., dividendoli nei seguenti 5 lotti:

Lotto 1: Comuni di Antillo, Forza d'Agrò, Casalvecchio Siculo, Sant'Alessio Siculo, Savoca

Lotto 2: Comuni di Castelmola, Gaggi, Gallodoro, Letojanni, Mongiuffi Melia

Lotto 3: Comuni di Mandanici, Pagliara

Lotto 4: Comuni di Itala e Scaletta Zanclea

Lotto 5: Comune di Giardini Naxos

La procedura di gara, ai sensi di quanto disposto all'art. 15 c. 1 l.r. n. 9/2010, è stata espletata per il tramite della U.RE.G.A. sez. di Messina. Detta procedura, a causa del periodo di restrizioni dovute al COVID19, si è conclusa nei primi mesi del 2021. Le nuove gestioni sono iniziate il 1/04/2021.

La SRR ha poi sottoscritto con le ditte aggiudicatarie i 5 Contratti Normativi, uno per lotto, nell'arco dello stesso anno e, successivamente, i singoli Comuni, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 9/2010, hanno sottoscritto il proprio Contratto attuativo/di servizio assicurandone il controllo del pieno adempimento e l'integrale copertura dei relativi costi. Nell'ambito del proprio territorio, ciascun comune esercita il controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti, attivando, di concerto con la S.R.R. e con il gestore del servizio, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Nel 2022, essendo scaduto il primo affidamento in ARO, quello relativo al Comune i Barcellona Pozzo di Gotto, la SRR, in data 10/02/2022, ha indetto la gara per l'individuazione del nuovo gestore cui affidare i servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto rsu nello stesso comune. Le procedure si sono concluse con l'aggiudicazione avvenuta il 25/05/2022 ma per sopravvenuti ricorsi i servizi sono stati affidati sotto riserva di legge il 11/01/2023 e il contratto normativo è stato stipulato il 28/12/2023.

Il nuovo affidamento, sviluppato nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della l.r. 9/2010 avrà durata 7 anni.

La SRR procederà, man mano che gli affidamenti fatti dai singoli ARO andranno a scadenza, con procedure ex art. 15 della l.r. 9/2010, individuando un'unica ditta per più comuni in unici lotti. In quest'ottica, è in fase di pubblicazione la gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto rsu in 7 comuni provenienti da 4 diversi ARO e che saranno ricompresi in un unico lotto di gara per 5 anni + 2. La gara successiva, che contemplerà la gestione in un unico lotto 7 di 17 comuni provenienti dalla scadenza degli affidamenti in 7 ARO, sarà bandita per n. 5 anni di affidamento.

Così procedendo la SRR arriverà negli anni 2029/2030 ad effettuare una gara per l'individuazione di un gestore unico cui affidare, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalle ormai cogenti delibere ARERA, un unico gestore del ciclo integrato dei rifiuti nel proprio ambito di 47 comuni, facendo coincidere il perimetro gestionale non più con i territori dei singoli comuni ma con quello dell'intero ambito all'interno del quale, avendo perseguito criteri di economicità, efficienza ed efficaci, si avrò un'unica TARI d'ambito.

Per quanto attiene invece il servizio di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti prodotti e raccolti nei territori dei Comuni della SRR Messina Area Metropolitana, gli stessi Comuni procedono alla sottoscrizione ed alla gestione dei contratti di conferimento del rifiuto raccolto presso impianti, in coerenza a quanto nel Piano di Ambito, che trattano l'organico, la plastica, carta e cartone, ecc., oltre che a beneficiare dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata, e che i gestori di tali impianti sono intesi come Prestatori d'opera.

La SRR Messina Area Metropolitana non ha al momento, nel proprio territorio di competenza, impianti per il trattamento della frazione FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) né per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Pertanto i queste frazioni dei rifiuti sono conferite ad impianti fuori Ambito.

Sono in fase di realizzazione un impianto per il trattamento della FORSU con produzione di biometano (finanziato con fondi PNRR) e un impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti (in modalità project financing). Questi due impianti d'ambito consentiranno la gestione unica d'ambito e la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio della SRR.

5 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 201/2022 e della delibera ARERA 15/2022, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Nell'ambito del sistema dei rifiuti siciliano, regolato dalla l.r. 9/2010, come sopra esposto, le gare per l'individuazione del gestore dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto rsu si sono svolte sulla base di schemi di bando e disciplinare e loro allegati redatti dai competenti uffici regionali.

Tali allegati comprendevano lo schema di contratto *normativo*, da stipulare tra la SRR e la ditta affidataria, e lo schema di contratto d'appalto detto *attuativo*, tra il singolo comune e la ditta affidataria.

Come previsto dalla delibera ARERA n. 385/2023, cogente ed eteronoma, che definisce lo schema di contratto di servizio, tutti i contratti *attuativi* saranno revisionati entro 30 giorni dal termine di presentazione dei PEF relativi al periodo regolatorio 2024-2025. Fatta eccezione per il comune di Barcellona Pozzo di Gotto per il cui affidamento, a valle del contratto normativo, questa SRR ha predisposto il contratto di servizio discendente con il nuovo schema indicato da ARERA.

In tabella 2 si riportano le attuali gestioni in dei servizi di spazzamento, lavaggio, raccolta e trasporto rsu in essere con le relative scadenze. Per i contratti relativi ai Lotti 1, 2 3, 4 e 5 e al Comune di Barcellona P.G. vi è a monte il contratto *normativo* sottoscritto dalla ditta con la SRR.

Tabella 2. Gestioni in essere nei singoli comuni in forma singola o associata o in lotto.

n.	Comune	Denominazione ARO	Modalità affidamento	Ditta	Scadenza
1	Terme Vigliatore	ARO dei Comun i di Terme Vigliatore, Castroreale e Rodì Milici	affidamento a terzi	**CARUTER**	scaduto in proroga tecnica
2	Castroreale				
3	Venetico	ARO VAL.VE.RO.	affidamento a terzi	**CARUTER**	

n.	Comune	Denominazione ARO	Modalità affidamento	Ditta	Scadenza
4	Valdina				scaduto in proroga tecnica
5	Roccavaldina				
6	Santa Teresa di Riva	ARO Santa Teresa di Riva	affidamento a terzi	**ONOFARO**	scaduto in proroga tecnica
7	Torregrotta	ARO Torregrotta	affidamento a terzi	**CARUTER**	scaduto in proroga tecnica
8	Roccafiorita	ARO Limina/Roccafiorita	gestione diretta	**Comune**	
9	Limina				
10	Villafranca Tirrena	ARO Villafranca Tirrena	gestione diretta	**Comune**	
11	Saponara	Aro Saponara	affidamento a terzi	**SICULCOOP**	01/09/2024
12	San Filippo del Mela	ARO DEL MELA	affidamento a terzi	**CARUTER**	15/11/2024
13	Santa Lucia del Mela				
14	San Pier Niceto				
15	Merì				
16	Condrò				
17	Monforte San Giorgio				
18	Roccalumera	ARO Valle del DINARINI	affidamento a terzi	**LTS Ambiente**	30/11/2024
19	Furci Siculo				
20	Alì	ARO Valle del NISI	affidamento a terzi	**LTS Ambiente**	03/12/2024
21	Alì Terme				
22	Fiumedinisi				
23	Nizza di Sicilia				
24	Rometta	ARO Rometta	affidamento a terzi	**SICULCOOP**	31/01/2025
25	Pace del Mela	ARO DEL MUTO	affidamento a terzi	**ONOFARO**	15/07/2025
26	Gualtieri Sicaminò				
27	Spadafora	Aro Spadafora	affidamento a terzi	**SICULCOOP**	29/09/2026
28	Messina	ARO Messina	in house	**MESSINASERVIZI**	28/02/2027
29	Taormina	ARO Taormina	affidamento a terzi	**TEKRA**	15/09/2027
30	Milazzo	ARO Milazzo	affidamento a terzi	**CARUTER**	31/03/2028
31	Furnari	Aro Furnari con Novara di Sicilia e	affidamento a terzi	**Pizzo**	31/03/2028
32	Antillo	LOTTO 1	affidamento a terzi	**ONOFARO**	31/03/2028
33	Forza d'Agrò				
34	Casalvecchio Siculo				
35	Sant'Alessio Siculo				
36	Savoca				
37	Castelmola	LOTTO 2	affidamento a terzi	**LOVERAL**	31/03/2028
38	Gaggi				
39	Gallodoro				
40	Letojanni				
41	Mongiuffi Melia				
42	Mandanici	LOTTO 3	affidamento a terzi	**IONICA AMBIENTE**	31/03/2028
43	Pagliara				
44	Itala	LOTTO 4	affidamento a terzi	**GV SERVIZI**	31/03/2028
45	Scaletta Zanclea				
46	Giardini Naxos	LOTTO 5	affidamento a terzi	**ECOLANDIA**	31/03/2028
47	Barcellona Pozzo di Gotto	ARO Barcellona P.G.	affidamento a terzi	**DUSTY**	11/01/2030

Il Servizio di raccolta in tutti i 47 comuni, dal 2020, è effettuato nella modalità porta a porta su tutte le utenze, reso sulla scorta di specifici calendari di raccolta condivisi con le singole amministrazioni comunali.

Obiettivo di RD minimo del 65% e del 50% in peso di materiale dai rifiuti.

Il Sistema in affidamento prevede un sistema di controllo da remoto da mettere a disposizione dei singoli Comuni i quali, *ex* art. 4 l.r. n. 9/2010, sono competenti nel controllo specifico della esecuzione.

6 Sistema ARERA e Schemi-tipo

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo "del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati".

Con la delibera 443/2019/R/rif relativa al nuovo MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020-2021) e con la delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza rifiuti – TITR), entrambe del 31 ottobre 2019, l'autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing).

Già nel corso del 2021, in vista della scadenza del primo biennio regolatorio, con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 (Mtr-2) l'autorità ha aggiornato le regole per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti (Mtr-2) per il quadriennio 2022-2025 e la nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dal 2022.

Con la Delibera n. 389 del 03/08/2023 e successiva Determinazione n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023, sono state definite le regole di aggiornamento delle determinazioni tariffarie relative al biennio 2024-2025 nonché i documenti necessari costituenti l'istanza di aggiornamento (nuovo Tool di calcolo e documentazione da presentare).

Sempre in data 03/08/2023, l'ARERA ha emanato ulteriori deliberazioni che hanno interessato diversi ambiti, anche collegati al testo del D. Lgs. n. 201/2022, che hanno introdotto ulteriori innovazioni nel settore dei rifiuti:

- Delibera n. 385/2023/R/RIF con la quale vengono definiti i contenuti minimi essenziali, obbligatoriamente richiesti, in ordine allo **schema di contratto di servizio**, ciò al fine di un migliore coordinamento tra la regolazione tariffaria applicabile e le clausole contrattuali contenute nello schema tipo;
- Delibera n. 387/2023/R/RIF per il **monitoraggio sull'efficienza della RD** e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani; tale deliberazione introduce di un primo set di indicatori che consente di monitorare le rese quantitative e qualitative della raccolta differenziata e l'affidabilità e le performance dell'infrastruttura esistente con riferimento agli impianti di trattamento;
- Delibera n. 386/2023/R/RIF con la quale si introducono delle componenti perequative per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, nonché per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

Nel contesto del "sistema ARERA", la SRR Messina Area Metropolitana svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC). E in tale veste ha fatte proprie tutte le direttive imposte dalle delibere sopra indicate e che saranno parte integrante dei nuovi affidamenti dei servizi di igiene urbana che a partire dal 2023 saranno messi a gara.

7 Andamento del Servizio dal Punto di Vista Economico

In qualità di ETC, da ormai 4 anni la SRR Messina Area Metropolitana e valida i PEF dei singoli Comuni.

Nella Tabella 3 seguente si forniscono i dati di sintesi dei PEF validati relativamente all'anno 2022, comprendente tanto alcune grandezze fisiche (RD, Q, Cueff) che tariffarie.

Tabella 2. Gestioni in essere nei singoli comuni in forma singola o associata o in lotto.

n.	Comune	Abitanti al 31.12.22	*raccolta differenziata %*	Quantità rifiuti prodotti tonn	*costo unitario effettivo - Cueff* €cent/kg	ΣTV_a *totale entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile*	ΣTF_a *totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse*	*Totale entrate tariffarie*
1	Alì	656	69,85%	124	82,46	59.725	69.203	128.928
2	Ali Terme	2.357	72,55%	950	55,51	268.910	169.957	438.867
3	Antillo	841	76,11%	197	51,52	99.047	22.090	121.137
4	Barcellona P.di G.	40.499	47,88%	16.898	46,71	6.076.147	4.269.727	10.345.874
5	Casalvecchio Siculo	750	71,35%	176	69,50	92.134	32.607	124.741
6	Castelmola	1.099	62,02%	399	77,26	130.367	100.034	230.401
7	Castroreale	2.255	66,65%	577	56,08	268.329	54.212	322.541
8	Condrò	465	53,71%	155	26,19	42.640	28.430	71.070
9	Fiumedinisi	1.325	73,01%	283	59,83	118.822	73.888	192.710
10	Forza D'Agrò	888	74,63%	412	63,58	229.360	65.517	294.877
11	Furci Siculo	3.200	72,29%	1.193	57,20	303.176	371.228	674.404
12	Furnari	4.073	80,36%	2.244	36,54	632.199	97.159	729.358

n.	Comune	Abitanti al 31.12.22	*raccolta differenziata %*	Quantità rifiuti prodotti tonn	*costo unitario effettivo - Cueff* €cent/kg	ΣTV_a *totale entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile*	ΣTF_a *totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse*	*Totale entrate tariffarie*
13	Gaggi	3.148	52,75%	998	65,00	312.127	376.622	688.749
14	Gallodoro	348	61,20%	134	41,08	40.738	25.456	66.194
15	Giardini Naxos	9.192	40,31%	6.177	58,29	2.932.626	715.114	3.647.740
16	Gualtieri Sicaminò	1.627	78,13%	545	45,63	112.233	62.788	175.021
17	Itala	1.492	60,24%	586	56,57	129.162	56.919	186.081
18	Letojanni	2.809	52,12%	1.931	64,28	464.926	716.186	1.181.112
19	Limina	720	34,36%	198	85,84	76.219	30.893	107.112
20	Mandanici	556	80,65%	175	47,20	69.316	27.615	96.931
21	Merì	2.345	51,73%	686	43,26	215.990	133.074	349.064
22	Messina	224.029	53,38%	100.025	45,24	32.312.023	21.871.123	54.183.146
23	Milazzo	30.871	65,05%	14.522	58,35	6.667.377	1.589.236	8.256.613
24	Monforte San Giorgio	2.527	24,98%	1.142	45,60	656.822	125.703	782.525
25	Mongiuffi Melia	551	56,79%	161	77,02	44.894	80.004	124.898
26	Nizza di Sicilia	3.538	65,66%	1.312	57,19	406.545	279.623	686.168
27	Pace del Mela	6.064	63,26%	2.346	41,24	580.505	757.702	1.338.207
28	Pagliara	1.123	81,45%	247	70,78	149.719	64.700	214.419
29	Roccafiorita	187	73,07%	47	30,77	6.718	9.495	16.213
30	Roccalumera	4.107	71,05%	2.111	53,03	668.253	422.406	1.090.659
31	Roccavaldina	1.011	24,46%	424	31,23	92.166	64.146	156.312
32	Rometta	6.549	83,19%	2.238	30,06	833.531	485.184	1.318.715
33	S. Alessio Siculo	1.522	48,25%	993	30,35	730.514	214.656	945.170
34	San Filippo del Mela	6.728	53,75%	2.622	40,51	279.403	210.799	490.202
35	San Pier Niceto	2.641	51,37%	1.140	44,50	491.968	196.350	688.318
36	Santa Lucia M.	4.538	70,07%	1.917	43,07	792.511	913.990	1.706.501
37	Santa Teresa di Riva	9.527	72,61%	3.615	61,83	492.007	107.975	599.982
38	Saponara	3.800	83,81%	1.344	44,34	469.677	130.359	600.036
39	Savoca	1.842	55,44%	612	51,02	220.242	99.821	320.063
40	Scaletta Zanclea	1.857	63,48%	622	46,74	266.803	95.841	362.644
41	Spadafora	4.715	67,04%	1.883	31,31	541.168	131.774	672.942
42	Taormina	11.000	65,88%	9.019	74,54	3.014.627	1.414.860	4.429.487
43	Terme Vigliatore	7.309	67,71%	2.836	37,39	859.633	209.721	1.069.354
44	Torregrotta	7.350	61,88%	3.043	29,13	646.387	242.876	889.263
45	Valdina	1.304	79,44%	1.309	35,02	125.817	32.923	158.740
46	Venetico	4.040	64,31%	1.528	32,84	431.380	164.936	596.316
47	Villafranca Tirr.	8.099	74,16%	3.732	30,43	912.041	331.028	1.243.069

I numeri in tabella evidenziano come la mancanza di un gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti, a causa della grande frammentarietà delle gestioni sopra descritta e della carenza impiantistica regionale e ancor più dell'ambito, non consentano una uniformità dei costi dell'intero ciclo.

8 Andamento dal punto di vista della Qualità del Servizio

Il ciclo di gestione dei rifiuti comprende il trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Ogni fase del ciclo influenza il valore complessivo della qualità del servizio.

Nel corso del 2022, sono stati avviati a recupero gran parte dei rifiuti urbani raccolti, previlegiando il recupero di materia. Il ricorso alla discarica, per i rifiuti urbani raccolti, è sempre contenuto alle frazioni a valle della raccolta differenziata porta a porta e nelle frazioni che derivano dalle attività di recupero ma che non sono al momento quantificabili con esattezza.

Nel 2022 sono state progressivamente superate le criticità riscontrate nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e nell'immediato periodo successivo che hanno causato un inevitabile riduzione quantitativa dei rifiuti avviati a recupero. La produzione complessiva dei rifiuti è conseguentemente aumentata.

Tabella 3. Produzione rifiuti anno 2022 e quantità raccolta differenziatamente e avviata a recupero.

n.	Comuni serviti:	Abitanti al 31.12.22	TOT. RIFIUTI [tonn]	TOT. R.D. [tonn]	TOT. R.IND. [tonn]	RD %
1	Alì	656	124	87	37	69,85%
2	Ali Terme	2.357	950	689	261	72,55%
3	Antillo	841	197	150	47	76,11%
4	Barcellona P.G.	40.499	16.898	8.091	8.807	47,88%
5	Casalvecchio Siculo	750	176	126	50	71,35%
6	Castelmola	1.099	399	248	152	62,02%
7	Castroreale	2.255	577	385	193	66,65%
8	Condrò	465	155	84	72	53,71%
9	Fiumedinisi	1.325	283	207	77	73,01%
10	Forza D'Agrò	888	412	308	105	74,63%
11	Furci Siculo	3.200	1.193	862	330	72,29%
12	Furnari	4.073	2.244	1.803	441	80,36%
13	Gaggi	3.148	998	527	472	52,75%
14	Gallodoro	348	134	82	52	61,20%
15	Giardini Naxos	9.192	6.177	2.490	3.687	40,31%
16	Gualtieri Sicaminò	1.627	545	426	119	78,13%
17	Itala	1.492	586	353	233	60,24%
18	Letojanni	2.809	1.931	1.006	924	52,12%
19	Limina	720	198	68	130	34,36%
20	Mandanici	556	175	141	34	80,65%
21	Merì	2.345	686	355	331	51,73%
22	Messina	224.029	100.025	53.393	46.631	53,38%
23	Milazzo	30.871	14.522	9.447	5.075	65,05%
24	Monforte San Giorgio	2.527	1.142	285	857	24,98%
25	Mongiuffi Melia	551	161	92	70	56,79%
26	Nizza di Sicilia	3.538	1.312	861	450	65,66%
27	Pace del Mela	6.064	2.346	1.484	862	63,26%
28	Pagliara	1.123	247	201	46	81,45%
29	Roccafiorita	187	47	34	13	73,07%
30	Roccalumera	4.107	2.111	1.500	611	71,05%
31	Roccavaldina	1.011	424	104	320	24,46%
32	Rometta	6.549	2.238	1.862	376	83,19%
33	S. Alessio Siculo	1.522	993	479	514	48,25%
34	San Filippo del Mela	6.728	2.622	1.409	1.213	53,75%
35	San Pier Niceto	2.641	1.140	586	554	51,37%
36	Santa Lucia M.	4.538	1.917	1.343	574	70,07%
37	Santa Teresa di Riva	9.527	3.615	2.625	990	72,61%
38	Saponara	3.800	1.344	1.127	218	83,81%
39	Savoca	1.842	612	339	273	55,44%
40	Scaletta Z.	1.857	622	395	227	63,48%
41	Spadafora	4.715	1.883	1.262	621	67,04%
42	Taormina	11.000	9.019	5.941	3.077	65,88%
43	Terme Vigliatore	7.309	2.836	1.921	916	67,71%
44	Torregrotta	7.350	3.043	1.883	1.160	61,88%
45	Valdina	1.304	1.309	1.040	269	79,44%
46	Venetico	4.040	1.528	983	545	64,31%

n.	Comuni serviti:	Abitanti al 31.12.22	TOT. RIFIUTI [tonn]	TOT. R.D. [tonn]	TOT. R.IND. [tonn]	RD %
47	Villafranca Tirr.	8.099	3.732	2.768	964	74,16%
	TOTALE	**437.474**	**195.828**	**111.849**	**83.980**	**57,12%**

Per quanto riguarda la Qualità dei Servizi, Arera, con la delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022, ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cosiddetto **TQRIF**). Il TQRIF prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

Per definire lo schema regolatorio di appartenenza più idoneo delle diverse gestioni, la SRR Messina Area Metropolitana ha avviato un censimento di tutte le gestioni, coinvolgendo i Comuni e le ditte, nel marzo del 2022, mettendo a loro disposizione una piattaforma on line appositamente creata. La SRR ha, così, potuto disporre di un quadro chiaro ed attualizzato circa la situazione del livello contrattuale e tecnico presente nel proprio territorio di competenza.

Nel mese di giugno 2022, la SRR ha determinato per il proprio territorio l'apparenza, per gli anni 2022 e 2023, allo ***schema I "livello qualitativo minimo"*** *di cui all'art.3.1del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall' Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif.*

In data 1/07/2022, comunicando lo schema regolatorio scelto ad ogni singolo Gestore (comuni e ditte), la SRR ha anche trasmesso i risultati del censimento effettuato perché, ognuno per competenza, adeguasse le gestioni in essere agli standard minimi previsti dallo schema regolatorio 1 e inviasse entro l'anno 2022 la Carta della Qualità redatta ai sensi della delibera ARERA 15/2022. Per facilitare il lavoro ai singoli gestori, e nel contempo uniformare le carte della qualità agli standard di ARERA, le Carte dovevano essere redatte utilizzando la stessa piattaforma adoperata per il censimento.

Ricevute le carte della qualità delle singole gestioni (gestione TARI e rapporti con l'utenza, gestione spazzamento e lavaggio, gestione raccolta e trasporto rifiuti), dopo le opportune verifiche, la SRR ha creato e approvato le prime 15 Carte della Qualità integrate dei servizi per ogni perimetro gestionale (comune), e le trasmesse agli stessi Comuni e ditte per la conseguente pubblicazione sui siti istituzionali e aziendali.

L'adozione delle nuove Carte della Qualità comporterà una verifica più puntuale delle specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che in parte hanno già trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei Pef 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità", ma che saranno revisionate ed eventualmente aggiornate nei PEF del secondo biennio, 2024-2025, del periodo regolatorio in corso.

La SRR ha in atto la predisposizione di un sistema di controllo e verifica del rispetto dei livelli minimi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti nelle Carte della Qualità dei servizi integrati con la funzione di monitorare l'andamento della qualità dei servizi resi e migliorarli passando agli schemi regolatori successivi.

9 Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Nel 2022 la SRR, sulla scorta di quanto previsto dal Contratto Normativo ed in base alle prerogative dei Comuni ex art. 4 l.r. n. 9/2010, non ha ricevuto segnalazioni in merito a contestazioni per inadempimenti rispetto al Contratto di servizio, né ha ricevuto da terzi lamentele oppure richieste di contestazioni d'inadempimento verso i Gestori dei servizi.

Si prevede di rendere più efficace il monitoraggio e controllo dei livelli di qualità successivamente all'adeguamento dei contratti d'appalto/attuativi allo schema di contratto di servizio previsto dalla delibera ARERA 385/2023.

10 Conclusioni

In ragione dei dati e delle informazioni sopra riportate, sulla scorta delle prerogative della SRR all'interno del "sistema Sicilia", si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2022 dai Gestori abbia avuto un andamento sufficientemente compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA. Si ritiene, inoltre, che le criticità dovute al non semplice sistema siciliano, sopra esposto, si potranno ridurre apportando miglioramenti significativi man mano che le delibere ARERA saranno adottate pienamente.

Il Dirigente
Dott. Arturo Vallone